



PREMIO ALLA CARRIERA
LE SPOSE DI GIÒ
CAMBIARE SENZA PERDERSI

Tris vincente

Tutto ha avuto inizio quando Giovanna De Capitani, docente all'Istituto Marangoni e stilista di una linea di alta moda, decide di dare un taglio e di mettersi in proprio. Apre una piccola boutique di abiti da sposa a Monza, pensando che avrebbe avuto tanto tempo libero. Mai previsione fu più errata. Lo spazio ha subito successo. Il coinvolgimento di Marisa, la sorella, è quasi naturale, lei studia architettura, ha la passione per la moda. E da lì, siamo negli anni Settanta, è solo successo. Il brand diventa sinonimo di una sposa moderna e romantica. La forza del brand è la sua identità. Fra Giovanna e Marisa i ruoli sono intercambiabili, si consultano sempre. Nel 2002 l'ingresso di Chiara, figlia di Giovanna, dopo gli studi di economia e quattro anni trascorsi a Londra come buyer assistent di Harvey Nichols. Porta in dote una maggiore attenzione verso il mercato estero e l'apertura di un negozio a Londra, l'aristocrazia inglese apprezza il suo misura italiano. Ora i punti vendita sono Monza, Bergamo, Varese, Bologna, Bari e Londra, gli abiti sono presenti nei plurimarca d'Europa, degli Stati Uniti, Giappone e Corea. Collezioni romantiche e gioiose, raccontate quasi da sempre da Mauro Balletti, fotografo, amico e artista. Molte le donne famose che hanno vestito i loro abiti, dalla figlia di Jane Fonda all'attrice Giorgia Surina, Sandra Berton, moglie del famoso chef stellato, la ballerina Alessandra Ferri, Antonella Clerici, Roberta Capua. Jang Bonyarat, del gruppo thailandese proprietario della Rinascente. Hanno partecipato a molti film come la Piovra e il Commissario Montalbano, i loro modelli sono stati scelti per la campagna Mercedes worldwide di quest'anno e selezionati per le Colombiadi al Metropolitan di New York, ma non ne parlano se non glielo chiedi, sono troppo impegnate a perfezionare le loro creazioni.



Leggiadro e impalpabile

Un prezioso modello della collezione 2019 di tulle di seta con corpino ricamato, scollo rotondo e maniche a tre quarti.



Nomination per il famoso brand italiano con oltre 40 anni di storia. Una maison tutta al femminile che rappresenta il gusto e lo stile made in Italy

NOMINATO PERCHÈ

Le Spose di Giò riceve la nomination nella categoria 'Premio alla carriera' per la capacità in oltre quarant'anni di cambiarsi senza trasfigurarsi. Fedele alla propria identità pur evolvendosi e tratteggiando una sposa moderna.



Presente e passato

Da sinistra. Due abiti della collezione sposa 2019. Sopra. Alcune immagini di campagne pubblicitarie scattate negli anni precedenti.